

Roars pubblica una lettera firmata in cui si afferma: “Vi scrivo per chiedervi di diffondere alla comunità accademica la consapevolezza dell’ennesimo provvedimento clientelare di deroga che danneggia enormemente il mondo accademico e in modo diretto chi è precario in università, favorisce gli atenei telematici e passa nel più assoluto silenzio di tutti. Il Decreto Ministeriale 18 marzo 2016 n. 168 aveva consentito ai professori straordinari a tempo determinato (circa 300, tutti professori ordinari in pensione) di continuare ad essere conteggiati in deroga fino all’a.a. 2016-2017 come docenti per l’accreditamento dei corsi di laurea dell’ateneo, e quindi consentire agli atenei soprattutto privati e soprattutto telematici, di non reclutare professori. Nel dicembre 2016 sempre la ministra Giannini ha esteso questa deroga per le università private fino all’a.a. 2018-2019. Ora, la nuova ministra Fedeli, con il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2017 n. 60 estende ulteriormente la deroga, per le università statali fino al 2018-2019 e per le università private fino all’a.a. 2019-2020. Il reclutamento da parte delle università non statali (a costo zero per lo Stato) rappresenta una delle poche opportunità di chiamata per gli idonei all’ASN non vincolate ai punti organico. Con ogni evidenza c’è chi è in grado di influenzare le scelte politiche, perseguendo scopi che nulla hanno a che fare con la qualità della didattica”. (Fonte: Redazione Roars 20-03-17)